IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 8 ant. Il supplemento PICCOLO [illegible] nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti [illegible]. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il mercoledì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.30. [illegible] trimestre, edizione del mattino f. 2.86; mattino [illegible] con una spedizione al giorno fi. r. 4.50, con due spedizioni al giorno [illegible] 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino [illegible] 20: mattino e sera Lchi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le inserzioni si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 66 millimetri, alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e [illegible] soldi 16 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi [illegible] - notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica Informazioni i do pubblico (riservata l'adesione o revisione redazionale) fino a 5 righe f. 20, per spazio di riga in più f. 3. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 237. Telefono Amministrazione N. [illegible]

Anno XIX. Ultimo quarto — Leva il sole ore 7.46, tramonta ore 4.20 — Trieste, Venerdì 29 Decembre 1899. — Oggi: S. Tommaso B. — Domani S. Davide re. — N. 65[illegible]4

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La guerra contro le repubbliche boere

Notizie da Ladysmith. Viveri per due mesi.

LONDRA 28 (N). Il *Times* pubblica nella sua seconda edizione il seguente dispaccio da Ladysmith, 19 corr.: La situazione nella piazza assediata non è punto disperata. I viveri bastano ancora per due mesi. Soltanto la mancanza di foraggi potrebbe causare gravi preoccupazioni. Però dopo le pioggie abbondanti degli ultimi giorni, l'erba incomincia a crescere anche entro la cinta dell'accampamento. I danni causati dal cannoneggiamento del nemico, sono ora più gravi di prima e ciò causa la maggior precisione del tiro degli artiglieri boeri, i quali sanno meglio calcolare le distanze.

Il duello d'artiglieria a Magersfontein. Una ricognizione - Incetta di viveri.

LONDRA 28 (N). Un dispaccio ufficiale dalla Città del Capo 27 corr. annuncia: Il generale Methuen ha mandato qui il telegramma seguente: I boeri aprirono la notte scorsa, al sud di Magersfontein, un vivacissimo fuoco d'artiglieria. Stamane i cannoni inglesi di grosso calibro della brigata navale cannoneggiarono le posizioni nemiche all'ovest di Magersfontein.

Una brigata di cavalleria fece una ricognizione in direzione nord-est. All'ovest ed al nord di Enselin è tutto tranquillo. I proprietari delle fattorie si mostrarono molto contenti alla vista delle nostre truppe di ricognizione. Siccome abbiamo mancanza di viveri, ho ordinato di fare incetta di provvigioni da bocca.

LONDRA 28 (N). La *Reuter* ha da Pretoria via Lorenzo Marques in data 22 corr.: Dal corrispondente speciale che si trova nell'accampamento dei boeri al Modder-River è giunta la notizia che un cannone inglese di grosso calibro cannoneggiò martedì mattina e mercoledì l'accampamento boero. Il cannoneggiamento non fu molto intenso e fino all'ora in cui fu spedita la notizia esso non aveva arrecato ai boeri alcun danno.

Un combattimento sulle sponde del Tugela

LONDRA 28 (N). La *Reuter* ha dall'accampamento inglese a Chievely, 22 corr.: I nostri informatori ci avvisarono che un distaccamento di boeri si trovava al sud del Tugela. Un corpo sotto il comando di lord Dundonald mosse incontro al nemico e lo attaccò. I boeri si ritirarono dopo breve combattimento sull'altra sponda del fiume, lasciando indietro 500 capi di bestiame che caddero in mano degli inglesi

Una scaramuccia con afrikanders.

LONDRA 28 (B). La *Reuter* ha da Sterkstroom: Si dice che un distaccamento di cavalleria brabantina ed un riparto di truppe della polizia del Capo sotto il comando del colonnello Montmorency, giovedì, durante una marcia di ricognizione abbiano sbaragliato un gruppo di 130 insorti presso la linea ferroviaria per Indwi. Gli insorti, fuggendo, abbandonarono il loro accampamento, lasciandovi carriaggi e fucili. Da parte inglese nessun ferito.

LONDRA 28 (B). La *Reuter* ha da Sterkstroom: Secondo ulteriori notizie, ad una scaramuccia avvenuta ieri nelle vicinanze di Dordrecht presero parte soltanto 30 afrikanders. Gli inglesi conquistarono un carro ed alcuni fucili. La situazione è invariata.

Le difficoltà per i boeri di rifornirsi di provvigioni.

LONDRA 28 (N). La *Reuter* ha da Lorenzo Marquez 22 corr.: Fra i delegati del Transvaal arrivati qui si trovano i direttori della Banca Nazionale Tussik e Woulfe. Il direttore della filiale della Banca di qui è un suddito inglese di nome Lloyd. Il governo del Transvaal voleva sostituire al Lloyd un cittadino transvaaliano. Lloyd si rifiutò però di abbandonare il suo posto e ciò in seguito a suggerimento del Consiglio d'amministrazione europeo della Banca che rappresenta la metà del capitale.

I boeri incontrano grandissime difficoltà nei loro acquisti di viveri e di materiale da guerra su mercati europei; per vincere queste difficoltà essi devono versare il corrispettivo in verghe d'oro, che venendo inviate ai fornitori per la via di mare corrono sempre pericolo di cadere in mano degli inglesi. L'invio dell'oro è ancor meno sicuro se la consegna avviene per mezzo della Banca il cui direttore è inglese.

LONDRA 28 (N). La *Reuter* ha da Lorenzo Marquez 22 corr.: Tutti i viveri che si possono avere sul mercato vengono acquistati da agenti boeri. Il prezzo dei viveri è aumentato del 25%.

Si annunzia da Johannesburg che il prezzo di alcuni articoli è salito perfino del 100%. Articoli di lusso non si possono quasi neppure avere a nessun prezzo. L'intendenza dei boeri dispone di grandissime provviste.

I cavalli per l'abuso che se ne fa, diventano presto inservibili. Dalle miniere non si ricava attualmente alcun guadagno.

I rinforzi inglesi.

LONDRA 28 (N). Dal 16 dicembre in poi furono imbarcati per l'Africa Meridionale su 17 navi-trasporto 11500 soldati di fanteria, 1300 soldati di cavalleria e 48 cannoni.

Queste truppe arriveranno alla Città del Capo verso la metà di gennaio.

LONDRA 28 (N). Da fonte ufficiale si ha che l'imbarco della 7.a divisione destinata per l'Africa meridionale, incomincerà il 4 gennaio.

L'arresto di due sudditi tedeschi.

LONDRA 18 (N). Si telegrafa da Durban: Un tedesco, di nome Stucke, proprietario di una fattoria, e il pastore Hartes, direttore della missione annoverana nel Natal, sono stati arrestati sotto l'imputazione di aver mantenuto relazioni con i boeri.

I due arrestati invocarono la protezione del console tedesco. Essi furono tradotti alle carceri di Estcourt, senza essere stati sottoposti ad alcun interrogatorio.

Le rivelazioni sulla convenzione anglo-tedesca. La soddisfazione degli inglesi.

BERLINO 28 (N). La smentita ufficiosa delle rivelazioni del *Lokal Anzeiger* circa la convenzione segreta anglo-tedesca (vedi *Piccolo* di ieri) sembra essere fondata solo in quanto che il testo della convenzione non è stata pubblicato integralmente. Giacchè pare che la convenzione relativa alla divisione delle colonie portoghesi assegni alla Germania anche una parte delle colonie portoghesi nell'Africa occidentale e forse anche parti di territorio attualmente appartenenti agli inglesi.

Resta il fatto che la convenzione fra l'Inghilterra e la Germania è avvolta in un grande mistero che le altre potenze non sono fino ad ora riuscite a penetrare.

LONDRA 28 (N). Le rivelazioni circa il tenore della convenzione anglo-tedesca hanno destato in questi circoli politici grandissima soddisfazione. Ciò si spiega col fatto che nelle attuali criticissime circostanze, il popolo inglese non indietreggerebbe di fronte a nessun sagrifizio pur di entrare in possesso della baia di Delagoa.

Turchi boerofili arrestati.

FRANCOFORTE 28 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli: 10 giovani turchi fra cui si trovano il figlio del consigliere di Stato Ismail Kemal bey, che fu il promotore dell'indirizzo di simpatia all'Inghilterra, nonchè 2 cofta e 2 fachiri, che volevano recarsi nell'Africa Meridionale per combattere nelle file dell'esercito inglese furono arrestati.

LE DELEGAZIONI.

DELEGAZIONE AUSTRIACA.

La discussione sull'esercizio provvisorio. — Una serie d'interpellanze. — Le espulsioni di czechi dalla Germania. — Per gli operai dell'arsenale di Pola. — I vini dalmati e le forniture per l'I. r. marina. — Attacchi czechi contro la triplice. — La conciliazione fra tedeschi e czechi.

VIENNA 28 (B). *Seduta antimeridiana della Delegazione austriaca.* Il ministro degli esteri conte Goluchowski present la proposta del Governo comune relativa all'esercizio provvisorio per i primi 4 mesi del 1900. Su mozione di Deym si delibera di assegnare immediatamente la proposta del Governo alla Commissione al bilancio con l'incarico di pertrattarla tosto. Il presidente indice la prossima seduta per il pomeriggio al tocco. La seduta è levata.

Commissione al bilancio. Si discute l'esercizio provvisorio. Kramarz dichiara che fino a tanto che non si sarà riparato al torto usato al popolo czeco con la revoca delle ordinanze sulle lingue, i deputati czechi non voteranno alcun credito nè al Governo austriaco nè a quello comune; quindi voteranno contro l'esercizio provvisorio.

Stransky domanda per qual motivo l'esercizio provvisorio venga chiesto per quattro mesi anzichè per un periodo più breve.

Il ministro Kallay risponde che si sono chiesti quattro mesi per una semplice precauzione; negli anni passati furono ripetutamente chiesti esercizi provvisori anche per periodi più lunghi.

La Commissione approva infine l'esercizio provvisorio con le modificazioni introdottevi dalla Commissione ungherese.

Seduta pomeridiana della Delegazione austriaca. Pacak e consorti interpellano il ministro degli esteri a proposito dell'espulsione di operai sudditi austriaci di nazionalità slava dalla Germania; invitano il ministero ad adoperarsi presso le autorità prussiane affinchè cessino le espulsioni. Gli interpellanti accennano ai riguardi che un alleato deve avere per l'altro e domandano al ministro s'egli sia disposto a muovere rimostranze al gabinetto di Berlino, rilevando che certi procedimenti delle autorità germaniche sono poco atti ad accrescere in Austria le simpatie per l'alleanza con la Germania.

Tusel in una interpellanza al comandante della marina raccomanda di migliorare al più presto le mercedi degli operai nell'Arsenale della marina da guerra a Pola.

Bulat e consorti rivolgono al ministro comune delle finanze una interpellanza a proposito delle avvenute limitazioni di servitù forestali e di pascolo sui territori di confine bosno-erzegovesi, a danno degli abitanti delle regioni limitrofe della Dalmazia.

Gli stessi delegati Bulat e consorti presentano una interpellanza al comandante della marina ammiraglio Spaun, nella quale domandano: 1.o se nelle condizioni poste ai fornitori di vino per la i. r. marina sia compresa anche quella che i vini debbano essere nostrani; 2.o se vi sieno delle difficoltà le quali impediscano all'amministrazione della marina di tener conto del desiderio replicatamente espresso dalla Dieta dalmata e da altri fattori interessati che nelle forniture per l'i. r. marina sieno favoriti i vini dalmati; e 3.o se il comandante della marina sarebbe propenso a rimuovere quelle difficoltà, nonchè s'egli sarebbe disposto a comunicare entro quali limiti egli almeno intenderebbe appagare il desiderio suaccennato.

Incomincia poi la discussione sulla domanda dell'esercizio provvisorio. Gregr dichiara che i delegati czechi voteranno contro l'esercizio provvisorio; parla della abrogazione delle ordinanze sulle lingue; accenna alle voci dei giornali secondo i quali quell'abrogazione sarebbe stata determinata dall'influenza della Germania. Gregr dice che l'imperatore Guglielmo avrebbe espresso il suo disgusto per l'oppressione dei tedeschi in Boemia e che sarebbe bastato questo per indurre il Governo austriaco ad abolire le ordinanze sulle lingue. Questo - dice l'oratore - dimostrerebbe quanto l'Austria sia infiacchita per cagione della Triplice; proverebbe che l'Austria è già stata privata della sua libertà d'azione nelle questioni interne. Gregr attacca l'alta burocrazia austriaca, designandola come il nemico più pericoloso e più accanito del popolo czeco. Dice che fino a tanto che non sarà abbattuta la possanza di quella burocrazia, sarà vana la speranza d'un miglioramento. Infine dice che gli czechi combatteranno senza posa l'attuale ordinamento costituzionale, perchè è d'ostacolo alle realizzazione del concetto del diritto di Stato boemo.

Russ polemizza con Gregr; protesta contro certe asserzioni delatorie di questo, a carico del popolo tedesco. Dice che i tedeschi non faranno mai la pace con gli czechi sulla base del riconoscimento del diritto di Stato boemo; spera però che la conciliazione potrà essere fatta invece su altra base.

Lemisch protesta del pari contro le osservazioni di Gregr ostili alla Triplice; dichiara che il suo partito (tedesco nazionale) non voterà per l'esercizio ptovvisorio, perchè questo serve solo a favorire i provvedimenti illegali basati sul § 14.

Funke osserva che certe espettorazioni del gusto di quelle di Gregr non possono favorire le tendenze concilianti fra tedeschi e czechi; osserva che la triplice non è stata fondata nè da un partito, nè da un popolo solo, ma da tutta l'Austria. Infine soggiunge che i tedeschi sono disposti a fare la pace con gli czechi, non però sulla base del diritto di Stato boemo, bensì sulla base delle condizioni di fatto; questa pace deve essere conclusa a Vienna.

Kramarz tenta di mitigare talune frasi del discorso di Gregr; difende questo contro la taccia di delazione a carico dei tedeschi; dice che gli czechi non vogliono punto che i tedeschi sieno oppressi, essi vogliono semplicemente l'equiparazione nazionale. Gli czechi dal canto loro sono pronti a stendere la mano ai tedeschi.

Anche Pacak afferma che gli czechi sono disposti ad entrare in trattative coi tedeschi, ma soltanto a patto che sia rispettato il principio della equiparazione nazionale.

La commissione approva quindi l'esercizio provvisorio in tutte le letture.

La prossima seduta plenaria è indetta per il 9 gennaio.

DELEGAZIONE UNGHERESE.

VIENNA 28 (B). La Delegazione ungherese approva l'esercizio provvisorio in terza lettura. Ricevuta comunicazione dell'analoga deliberazione presa dalla Delegazione austriaca, il presidente constata l'identità dei conchiusi delle due Delegazioni relativamente all'esercizio provvisorio. Approvato il protocollo, si chiude la seduta.

I delegati ungheresi partirono poscia per Budapest; faranno ritorno a Vienna il 2 gennaio, nel qual giorno la commissione alla marina incomincerà la discussione del bilancio per la marina da guerra. Il 4 gennaio avrà luogo una seduta della commissione per gli affari dell'esercito; l'8 terrà seduta la commissione per i resoconti finali.

Per il 9 gennaio i delegati ungheresi sono invitati al ballo a Corte.

L'abolizione del bollo sanzionata.

VIENNA 28 (N). Si assicura che il disegno di legge relativo all'abolizione del bollo sui giornali, come è noto, già approvato dalle due Camere del Consiglio dell'Impero, abbia ottenuto ieri la sanzione sovrana.

Per la soluzione della questione delle lingue.

Nuovo tentativo di conciliazione fra tedeschi e czechi. - Consiglio di ministri.

VIENNA 28 (N). Sembra che la questione della conciliazione nazionale fra tedeschi e czechi stia per entrare di nuovo in uno stadio d'attualità. Benchè l'accordo nazionale non entri nel programma del nuovo gabinetto provvisorio - che del resto avrà brevissima vita - pure al ministero attuale incomberà di badare acchè gli antagonismi nazionali almeno non diventino più aspri.

Si crede che ancora durante la sessione delle Delegazioni, nella prima metà di gennaio, si radunerà il nuovo comitato ad una conferenza per la conciliazione nazionale.

Prevale l'avviso che questa conferenza si debba tenere a Vienna, essendochè nel corso della stessa sorgerà di frequente la necessità per i membri della conferenza di mettersi a contatto col Governo per avere delucidazioni relativamente a certe questioni, delucidazioni le quali non potranno venir date in forma autentica se non dai reggenti i ministeri interessati. Per di più alcune questioni, ch'entrano nell'ambito dell'accordo nazionale, stanno in intimo nesso con certi ordinamenti dell'amministrazione complessiva dello Stato.

I tedeschi riguardano la conciliazione con gli czechi come una questione che deve interessare non esclusivamente la Boemia e la Moravia, ma tutto il popolo tedesco dell'Austria nel suo complesso. La soluzione di questa questione influirà sulla politica generale avvenire dello Stato e sull'atteggiamento che i tedeschi assumeranno verso il Governo e verso lo Stato.

Se si vuole che il nuovo tentativo di ristabilire la pace nazionale fra i tedeschi e gli czechi abbia qualche probabilità di riuscita, occorre però che lo stesso venga promosso da un Governo definitivo, il quale possa assumere la responsabilità per il suo contegno di fronte alle stipulazioni e possa offrire la garanzia ch'esso presenterà e difenderà l'accordo preso nelle corporazioni legislative e lo applicherà anche nell'amministrazione dello Stato.

VIENNA 28 (N). Oggi si tenne un consiglio dei ministri, che durò a lungo e nel quale si discusse la questione delle lingue.

Corre la voce che la decisione sovrana nella questione delle quote verrà pubblicata soltanto l'ultimo giorno dell'anno, contemporaneamente alla sanzione dei deliberati delle delegazioni relativi al bilancio provvisorio comune.

L'AMNISTIA IN ITALIA.

ROMA 28 (N). Secondo l'*Avanti*, due correnti dividerebbero il gabinetto circa la concessione dell'amnistia. Pelloux e qualche altro la vorrebbero ristretta; gli altri ministri vorrebbero che comprendesse anche i contumaci ed i recidivi.

LE GRAVI CONDIZIONI DI BOVIO.

NAPOLI 28 (N). Nello stato di salute dell'on. Bovio non si riscontra alcuna miglioria. Si è dovuto rimettergli il canolato nella parte ove si fece l'operazione, cloroformizzandolo nuovamente. Tutte le volte che si tentò di togliergli il canolato, si ebbe un imprevisto gemitio di sangue, assai preoccupante.

L'infermo non può nutrirsi e ciò genera serie complicazioni. Oggi si terrà un nuovo consulto.

L'illustre uomo è grandemente stremato di forze, per quanto conservi tutta la sua lucida intelligenza. Oggi volle presso di sè l'on. Pansini, il prof. Luigi Miraglia e il prof. Zuccarelli con i quali si trattenne a lungo.

La sua situazione è molto grave.

IL PROCESSO NOTARBARTOLO

L'arresto di un teste. Fili Astolfone querelerà Minolfi.

MILANO 28 (N). Apertasi l'udienza, si introduce il teste Raffaele Giordano, guardafreni sulle ferrovie sicule. E' l'uomo dal cappello bianco che aveva tentato di intimidire uno dei primi testi che doveva deporre a carico del Garufi. Il Giordano informa favorevolmente sul conto degli imputati. La Parte Civile gli muove alcune contestazioni, alle quali il teste risponde in modo vivace e petulante.

Salvatore Messina, teste sotto riserva, domanda di essere richiamato. Dichiara di aver saputo della perquisizione in casa del Barone, mentre nella sua prima deposizione aveva negato questa circostanza. Fa altre dichiarazioni monche. La Parte Ci-

---

ARTURO ARNOULD — 26

CALVARIO D'AMORE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

La veste, tutta diritta, senza guarnizioni, quasi senza pieghe, un po' corta, scopriva i piedi fino alla caviglia, mostrando scarpe basse, tenute ferme alla gamba da una doppia fettuccia di seta che s'incrociava.

Un respiro calmo e regolare sollevava il petto che, a causa della proiezione, era proiettato avanti, in una sporgenza che turbava.

Così veduta, riposata, calma, appena agitata da un soffio leggero in tutte quelle bianchezze, ella era graziosissima e Biton pensò:

— La si direbbe un angelo!

Ma, se si adorano gli angeli terrestri siccome essi sono a nostra portata, uno vi si avvicina, - e fu quello che fece il giovane dopo una contemplazione di un minuto che lo inebbriava.

Egli camminava a passi piccoli, in punta di piedi, col cuore palpitante, con le orecchie piene di un ronzio confuso, trattenendo il fiato avendo paura di svegliare la dormiente, avendo paura di un rumore umano che avesse turbato l'ebbrezza di cui era ripieno tutto il suo essere.

Oltre a ciò, egli era preso da un grande rispetto che aggiungeva certamente un nuovo fascino a questa ebbrezza.

Olimpia era così veramente angelica di aspetto, come egli lo aveva detto a se stesso, che vi era quasi qualche cosa di religioso nell'impressione risentita dal giovane, malgrado l'impulso ardente dei desideri.

Giunto vicino a lei, egli la guardò ancora, bevendola con gli occhi, per così dire, aspirando con le sue narici gonfie il profumo che si sviluppava da lei e gli saliva al cervello.

Ella fece un leggero movimento che alterò la posizione delle mani e una delle sue braccia bianche cadde lungo la poltrona.

Il giovane cadde in ginocchio, e, chinandosi, pose le sue labbra ardenti su quel braccio che sembrava offrirsi ai suoi baci. Olimpia non si mosse punto.

Ella aprì tranquillamente gli occhi e gli disse con la sua voce calma:

— Mio povero Biton, voi mi amate!

XI

Colui al quale ella aveva rivolto queste parole, rialzò la testa; - i loro occhi si incontrarono. Ella non abbassò i suoi, come pure non ritirò la mano che egli aveva afferrata.

— Sì, - disse egli con voce tremante. - E così, voi lo sapevate?

— Pur troppo! - fece ella

— Da quando?

— Fin dal primo momento in cui mi avete veduta.

— Perchè dite: pur troppo?

— Perchè è una gran sventura..

— Per chi?

— Per me, per voi, per altri ancora!...

— Il mio amore vi offende?

— No... oh! no!

— Volete dividerlo?... Lo dividerete un giorno?

Ella lo respinse un po' nervosamente e si rialzò.

— Rispondete... ve ne scongiuro! - riprese egli impallidendo. — Vi dispiaccio forse?... Mi odiate?

— Non è questo.

— Ma?...

— Di grazia, non m'interrogate... io non ho il coraggio d'interrogare me stessa!

— E' quasi una confessione questa! e continuò egli palpitante, cercando di riprendere la mano che lo fuggiva.

— No... sì... forse... non so!

Ella aveva lo sguardo fisso, come se avesse cercato di leggere ciò che avveniva in lei stessa.

— Che cercate? - le domandò egli.

— L'avvenire!

— Sarà quello che voi vorrete.

Ella si rialzò bruscamente, volendo allontanarsi da lui, ma egli si trascinò sui ginocchi, l'avvinghiò con tutte e due le braccia e la trattenne.

Ella resistette debolmente, ricondusse lo sguardo su di lui, pose le mani sulle spalle del giovane, rovesciando un po' il busto indietro...

— Non mi respingete! - mormorò egli con voce piena d'infinite carezze, - ovvero crederò che vi fo orrore!

Ella scosse la testa con un sorriso di tenerezza.

— Ditemi almeno che non l'avete con me, - aggiunse egli.

— Al contrario, vi sono grata di amarmi un po'... malgrado tutto il male che hanno dovuto dirvi di me!

— Male di voi?... Chi potrebbe avermelo detto?

— Coloro che mi odiano... coloro che vorrebbero vedermi morta o partita!

— Vi giuro, Olimpia che mai... nessuno...

— Allora è un altro calcolo, - fece ella ironicamente.

— Io non so che cosa volete dire, - riprese egli. — Ma lasciamo da parte tutto ciò che non si riferisce a noi... Dimentichiamolo!

— E' impossibile!

— Ascoltatemi... Bisogna che vi parli, che mi liberi di tutto ciò che mi soffoca, che vi apra il mio cuore, che vi leggiate ciò che lo empie...

— A che pro?... Lo so.

— Se lo sapete... che cosa avete da rispondere?

— Che bisogna restare mio amico, mio fratello...

— Perchè voi non mi amerete mai?...

— Perchè, anche amandovi, ciò sarebbe perfettamente inutile.

— E' il figlio del povero tessitore di villaggio che voi respingete?

— Ah, cielo! no, che m'importa?

— Io non ho alcuna posizione... è vero, ma posso farmene una... ho il coraggio, sento in me la forza e la volontà di conquistare il mondo, e in ogni caso di aprirmi un passaggio attraverso la società... amato... amato da una donna come voi... io sarei capace di tutto.

— Questo non cambierebbe niente... io non mi mariterei mai.

— Mai!... ah, siate più franca... è il marito che voi respingete... sono io... non il matrimonio!

— Fanciullone! diss'ella dolcemente, voi non mi comprendete.. non potete comprendermi... io non posso... non devo...

Ella si arrestò fremendo. Egli la stringeva sempre più... ella si era a poco a poco chinata verso di lui... i loro sguardi si bruciavano scambievolmente, i loro aliti quasi si confondevano... un debole rossore saliva alle guance di Olimpia... le sue pupille vacillavano... ella sentiva ignoti fremiti correre sotto le sue bianche carni... l'angelo discendeva sulla terra; diventava donna.

— Ah, lasciami, lasciami! - balbettava ella.

— Olimpia, Olimpia, tu mi ami - fece egli a voce bassa, anelante - non dire di no... non ti crederei... tu m'ami!

(Continua)

vile gli muove varie contestazioni, alle quali il teste dà risposte esaurienti.

La Parte Civile domanda l'arresto del teste, alla quale si associano la difesa e il Pubblico Ministero. La Corte emette ordinanza per l'arresto del teste.

Il Messina, letta l'ordinanza, domanda di aggiungere qualche parola. Soggiunge di aver saputo tanto dall'ing. Mattej, quanto da certo Abate, suo vicino di casa, che due individui (gli assassini) s'erano rifugiati in casa del Barone, per lavarsi i vestiti macchiati di sangue.

Ma il Messina che dovrebbe saperne di più, cioè chi erano i due individui, tace su questo punto, perciò viene arrestato.

MILANO 28 (N). Nell'udienza pomeridiana si escutono testimonianze di secondaria importanza. Si richiama Salvatore Dolce, che fu arrestato assieme al Barone. Aveva scritto una lettera al presidente, dichiarando di dover fare delle dichiarazioni. Viceversa si mantiene reticente, per cui lo si riconduce al cellulare.

Segue Giamporcaro, l'unico galantuomo di Villabate; ma anche lui ha un contegno titubante. Parla delle gesta dei maffiosi del suo paese; chiama il Fontana „nonno della grande maffia villabatese".

L'udienza termina con la lettura della deposizione di due testi ammalati.

ROMA 28 (N). Il guardasigilli Bonasi autorizzò il deputato Fili-Astolfone a muovere querela contro il presidente della Corte d'Assise di Napoli, Minolfi, per la sua deposizione, nella quale accusava il Fili-Astolfone di appartenere alla maffia.

L'*Avanti* contiene un articolo del principe Tasca circa la deposizione del Minolfi, ch'egli qualifica per uno dei magistrati più colti ed intelligenti. Esamina il caso di Girgenti e dice che le lettere famose, sequestrate ad un'associazione di maffiosi, contenenti i nomi di vari uomini politici, oltre a quello di Fili-Astolfone, si trovano nelle mani dell'ex prefetto Sensales. L'articolista teme che il guardasigilli richiedendo ora quelle lettere, si sentirà dire che non esistono più.

Il re ricevette oggi Rudinì. Il colloquio durò circa un'ora. Parlarono degli ultimi avvenimenti di Sicilia.

Fu firmato il decreto che compone la sezione d'accusa della Corte di appello di Palermo con cinque consiglieri invece che con tre, e nomina a presidente il primo presidente della Corte d'appello.

„*Cendrillon*" di *Massenet*
AL LIRICO.

MILANO 28 (N). Stasera al *Teatro Lirico internazionale* si è data la prima di *Cendrillon* del Massenet. Il successo è stato piuttosto freddo nei primi due atti, con due chiamate all'autore alla fine di ciascuno. Il successo ha migliorato nel terzo atto, alla fine del quale l'autore ebbe cinque chiamate. Lo spettacolo, all'ora in cui telegrafo, non è ancora finito.

Si trova che la fiaba è troppo tenue e di scarso interesse. La musica invece è geniale ed elegante. L'esecuzione è buonissima da parte degli interpreti principali, che sono le signore Bel Sorel *(Lucietta)*, Guerrina Fabbri *(Mad. de l'Haltièr)*, Adele Rizzini *(Principe Gentile)*, Fanny Toresella *(La Fata)*, il baritono Sottolana *(Pandolfo)*. L'allestimento scenico è abbagliante.

TRUCE DRAMMA FAMIGLIARE.

BUDAPEST 28 (N). Si telegrafa da Mezö-Vasarhely: L'operaio addetto ad una fabbrica di mattoni Alessandro Deczö, che viveva diviso dalla moglie, si recò ieri nell'abitazione della stessa con l'intenzione di proporle una riconciliazione. Il Deczö, uomo già vecchiotto, trovò a casa soltanto suo figlio Emerico, d'anni 19; la moglie era uscita di casa.

Il Deczö aspettò per qualche tempo; prolungandosi l'attesa, divenne impaziente, poi non seppe più tenersi e cominciò a dare in escandescenze, fracassando i mobili e tutto quanto gli capitava sotto le mani. Il figlio Emerico andò a chiamare suo fratello maggiore Giovanni per pacificare il vecchio. Questi però, invece di calmarsi, divenne addirittura furioso, e fra i tre uomini s'impegnò una lotta tremenda che finì in modo tragico: i due figli uccisero il padre.

Per riparare alla frequenza dei disastri ferroviari.

VIENNA 28 (B). Ieri, al ministero delle ferrovie, sotto la presidenza del ministro de Wittek, si tenne una conferenza alla quale, fra altri, prese parte anche l'ispettore generale delle ferrovie austriache. Si discussero i provvedimenti che, dal punto di vista del diritto di sorveglianza dello Stato, con riguardo ai frequenti sinistri ferroviari avvenuti di recente, sarebbero da prendersi d'accordo con l'amministrazione della Meridionale. L'ispettorato generale ha già avviato gli opportuni rilievi.

Una manifestazione di simpatia per Dreyfus. PARIGI 28 (N). Lo scrittore Charpentier, che aveva promosso la manifestazione di simpatia a Piquart, cui il 1.o gennaio dell'anno corrente erano state inviate in carcere innumerevoli felicitazioni, propone per il 1.o gennaio 1900 una simile manifestazione di simpatia per Dreyfus.

Il generale André contro i giornali nazionalisti. PARIGI 28 (N). Il generale André, comandante della 10.ma divisione di fanteria, ha emanato un ordine del giorno, vietante che nei gabinetti di lettura nelle caserme si tengano giornali nazionalisti, causa il linguaggio troppo ostile dei medesimi contro il Governo.

Lo sciopero di St. Etienne. SAINT ETIENNE 28 (N). Circa 6000 fra minatori e tessitori scioperanti fecero oggi nel pomeriggio una dimostrazione; essi percorsero le vie cantando. Non avvenne alcun incidente.

In udienza. BERLINO 28 (B). L'imperatore Guglielmo ricevette a mezzogiorno in udienza l'addetto militare a.-u. conte Stürgkh

Una lettera di Menelik a re Umberto. ROMA 28 (N). L'*Italia militare* dice di avere da buona fonte che Menelik ha spedito alla costa una lettera per re Umberto in occasione del nuovo anno, che egli considera come principio del nuovo secolo. La lettera farebbe voti per la duratura amicizia fra i due paesi.

Il nuovo prefetto di Milano. ROMA 28 (N). L'on. Pelloux ricevette oggi il comm. Alfazio, nuovo prefetto di Milano, col quale si trattenne lungamente a parlare delle condizioni di Milano.

Nave germanica a Spezia. SPEZIA 28 (N). La nave germanica *Loreley*, partita stamane da Genova, è giunta a Spezia.

Nella sezione della marina al ministero della guerra. VIENNA 28 (B). L'imperatore nominò il capitano di vascello de Jedina a dirigente la cancelleria presidenziale della sezione della marina al ministero della guerra; il capitano di fregata Conard fu incaricato della direzione della cancelleria per le operazioni della stessa sezione.

NOTIZIE FINANZIARIE.

Alla Borsa di Vienna - Per la quotazione del prestito di 24 milioni della Città di Trieste. VIENNA 28 (B). Nell'odierna seduta plenaria della Camera di Borsa fu approvata la proposta della Sezione merci concernente i cambiamenti nella quotazione delle merci, cambiamenti che entreranno in vigore col 2 gennaio 1900.

La domanda della città-provincia di Trieste per la quotazione del prestito di 24 milioni di corone nei listini ufficiali della Borsa sarà appoggiata ed inoltrata al ministero delle finanze.

Una nuova Società per il canale del Panama. NUOVA YORK 28 (N). A New Jersey si è costituita sotto il nome di *Panama Canal Company of America* una società per azioni con un capitale di 30 milioni di dollari, che potrà all'occorrenza venire quadruplicato. La Società è autorizzata ad allargare il canale di Panama, a condurre a compimento tutti gli altri lavori necessari ed assumere l'amministrazione del servizio del canale. Essa costruirà inoltre una ferrovia, erigerà cantieri e magazzini e conchiuderà con i singoli Governi convenzioni relativamente all'esercizio del canale.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

I disastri ferroviari e le loro cause. In questi ultimi tempi i disastri ferroviari sono andati moltiplicandosi con un sì spaventevole crescendo, da mettere un brivido di terrore in chi s'accinga a fare un viaggio anche di poche ore. E si noti che qui si parla soltanto di disastri rilevanti, nei quali si ebbero morti e feriti, rovine e strazianti agonie, e che perciò vengono diffusamente narrati dai giornali. Ma dove si lasciano quelli, che si verificano quasi ogni giorno, di ferrovieri morti o feriti, orribilmente mutilati, di materiale guasto, di ingombri, di inconvenienti, di ritardi, dei quali nessuno si occupa più che tanto, appunto perchè sono casi di tutti i giorni?

Le cause di tutto ciò?

Ve ne sono di transitorie, determinate da motivi di forza maggiore, ma ve ne sono anche di permanenti, dovute ad imprevidenza ed imperizia nella costruzione delle linee. Persona che conosce molto bene il movimento della Meridionale - che è appunto la ferrovia sulla quale gl'incidenti si verificano da qualche tempo con una frequenza allarmante - così ci espone le cause di questo grave stato di cose:

Il numero appena sufficente del personale, l'angustia delle stazioni ferroviarie, la costruzione di alcune parti della linea tecnicamente difettosa, la scarsità del materiale viaggiante e la mancanza di un controllo che dalla perfetta organizzazione attinga efficace sicurezza di risultati, rendono, anche in tempi normali, molto complicato e difficile il movimento sulla linea, e non scevro da pericoli per il viaggiatore. E' facile quindi immaginare che cosa possa accadere quando, per una circostanza qualsiasi, il traffico debba subire un aumento straordinario.

Tale circostanza si è verificata in questi ultimi mesi. In conseguenza delle piene che guastarono parecchie linee, l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato si vide costretta a servirsi, per non piccola parte del suo traffico, della linea della Meridionale. Questo movimento straordinario, che incominciò nel settembre scorso, perdura, in parte, ancora.

Conseguenza prima: i ritardi, che ormai sono divenuti una cosa normale. Ritardi di ore ed ore, che si ripercuotono su tutto il movimento. Un treno merci impiega da 36 a 40 ore per andare da Mürzzuschlag a Wiener-Neustadt; da 12 fino a 30 ore per il tratto Marburgo-Lubiana, e così via.

Causa la deficenza numerica dei binari, i treni rimangono fermi per lunghe ore nelle stazioni e sulla linea, cosicchè tutti i binari sono in permanenza occupati, ed è molto se uno o due rimangono liberi per i treni passeggeri. Per conseguenza, necessità di procedere con la massima cautela nel condurre questi ultimi sul binario libero; e poichè spesso questo manca e per crearlo è duopo mettere in fila i treni merci fermi, il convoglio in arrivo deve attendere alla stazione precedente l'annunzio telegrafico che nella successiva gli è stato fatto il posto necessario. Qualche volta, per guadagnare un po' di tempo, questo annuncio è dato con lieve anticipazione, ma basta che il più piccolo incidente venga a ritardare l'esecuzione della manovra, perchè accada - come in questi giorni è accaduto - che il celere, entrando in stazione, trovi una macchina con vagoni merci, tranquillamente manovrante sul suo binario.

In centri commerciali di non secondaria importanza, manca affatto una stazione di smistamento. Fra Bruck e Mürzzuschlag i treni devono fare sino a 18 volte il passaggio da un binario all'altro, con quanto vantaggio della celerità è facile immaginare. Le stazioni industriali non possono riavere i loro carrozzoni; da ciò uno straordinario agglomeramento di merci nei magazzini, mentre i vagoni vuoti aspettano in qualche punto, forse a pochi chilometri di distanza, che vi sia un briciolo di binario libero da infilare.

Alcuni convogli devono attendere fino a 24 ore l'ordine di proseguire, e non è a dire che in questo tempo stiano fermi, chè sono costretti a girare su e giù per i binari, per far posto agli altri convogli in arrivo; quando poi non v'è più posto nelle stazioni, vengono mandati addirittura sulla linea. Fra le stazioni di Bruck a. Mur e Kapfenberg, per esempio, vi sono sei treni l'uno dietro l'altro, sicchè uno dei due binari è continuamente occupato epperò inservibile ai treni passeggeri.

In tal modo avviene che il materiale viaggiante, e specialmente le macchine, sono sfruttati oltre misura. In onta ai regolamenti, le locomotive stanno per giorni e giorni continuamente sotto pressione e benchè sia prescritta per esse in ogni settimana la pulitura generale, questa non può eseguirsi di fatto che ad intervalli molto più lunghi.

Tutto ciò, naturalmente, si ripercuote in grave misura sul personale viaggiante e su quello delle stazioni. V'è chi accusa la Meridionale di tenere un personale scarso di numero e mal retribuito. Noi faremo le nostre riserve su quest'asserzione, la quale non potrebbe essere accettata senza venire debitamente controllata e discussa. Ma partendo anche dal presupposto che il personale sia sufficente per numero ed abbia in tempi normali quel riposo che è necessario affinchè possa attendere con piena vigoria di corpo e di mente alle sue delicate e difficili mansioni, è indubitato che il continuo succedersi di enormi ritardi ha per effetto uno straordinario prolungamento delle ore di servizio e, di conseguenza, un eccessivo affaticamento del personale. Avviene qualche volta che un treno in procinto di partire aspetti inutilmente il macchinista e il fuochista destinatigli, i quali, invece di aver avuto le prescritte ore di riposo, si trovano ancora in servizio sopra un altro treno che ha 12 ore di ritardo. Quando pure arrivino in tempo a prendere il loro posto, essi saranno stanchi morti e quindi incapaci di prestare un buon servizio; se vengono sostituiti, il personale dovrà esser preso da un'altra linea secondaria e il treno sarà condotto da persone che non conoscono la linea. Nell'un caso e nell'altro, pericolo evidente per la sicurezza dei viaggiatori.

Quando poi avvengono le catastrofi, si arresta e si processa questo o quell'impiegato, che può avere nel disastro una relativa responsabilità, ma con ciò non se ne eliminano le cause vere e prime.

A questa grave condizione di cose non si può portar rimedio con semplici e superficiali inchieste, che si restringano all'esame di ciascun singolo fatto, e delle cause speciali che in apparenza possono averlo determinato; occorrono vasti ed energici provvedimenti, fondati sulla giusta valutazione di tutto il complesso di circostanze alle quali abbiamo più sopra accennato, e sull'attento esame di tutte le cause dei disastri verificatisi: dalle più remote e dubbie alle più immediate ed evidenti; dai fatti di maggior rilievo, agl'incidenti apparentemente piccoli, che pur possono tanto concorrere ad aggravare le conseguenze di un disastro. Un esempio di quanto da piccole cause possano derivare gravissimi effetti, lo abbiamo nella recente catastrofe di Kalsdorf, della quale abbiamo narrato ieri gli orribili particolari. Senza la stufa che ardeva nell'ambulante postale, molto probabilmente non si avrebbe oggi a deplorare la tragica fine di un padre di famiglia.

Apparisce strano che in un treno, nel quale tutto il riscaldamento è fatto mediante il vapore, vi sia un carrozzone - e proprio quello delicatissimo della Posta - che trascina nel proprio interno la pericolosa appendice di una stufa ardente. Certo questo fatto avrà la sua spiegazione in cause speciali, ma troppo male corrisponderebbe alle esigenze del momento quell'inchiesta che si limitasse a mettere in rilievo queste cause senza suggerire il pronto ed efficace rimedio.

Certo si è che l'opinione pubblica si trova in preda al più giustificato allarme. Non è possibile andare avanti registrando ogni settimana una mezza dozzina di scontri ferroviari, fra grandi e piccoli; per la tranquillità del pubblico e per la sicurezza dei viaggiatori è necessario che le condizioni normali siano prestamente ristabilite nelle linee della ferrovia Meridionale.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria di Pietro Ravasini dai sig. Carla e Lorenzo de Reya, figlia e genero dell'estinto, c. 30.

— Al Comitato delle signore della *Lega Nazionale* pervennero dalla signora Nina Lustig vari capi di vestiario.

— L'elargizione di c. 5.04 per gli scolari poveri del Ginnasio di Pisino, non ci era pervenuta dalla famiglia Greif ma dalla famiglia Grassi.

— L'elargizione pro gruppo di Buie registrata il 25 si intendeva per onorare la signora Antonietta Mettica e non Metlica.

La „Lega Nazionale" per i Giardini d'infanzia. Iermattina, per cura del solerte Comitato delle signore della *Lega Nazionale* ebbe luogo nei civici Giardini d'infanzia di Roiano, Gretta e via dell'Istria, la distribuzione di 340 capi di vestiario diversi.

Fra giorni verranno forniti di vestiti - sempre per cura del suddetto benemerito Comitato - anche tutti gli allievi delle scuole della *Lega* a Duino e Santa Croce.

All'Unione Ginnastica. Domani sera, sabato, alle otto, avrà luogo, nella palestra sociale, un convegno con un trattenimento variato, sostenuto dal Circolo mandolinistico triestino e dai soci dilettanti.

I biglietti dei posti verranno estradati con le consuete modalità oggi dalle 8 alle 10 di sera nella sala di lettura della Palestra sociale.

La tassa soldo-pigioni a Pola. La *Wiener Zeitung* pubblica il disegno di legge approvato dalla Dieta istriana ed autorizzante il Comune civico di Pola a riscuotere la tassa soldo-pigioni, che ottenne la sanzione sovrana.

La sanzione a questo progetto di legge era vivamente attesa dalla cittadinanza polese, dovendo l'introito della nuova tassa servire al Comune di Pola, a scopi di assanamento della città.

Alla Filarmonica. Ai soci della Filarmonica ricordiamo che questa sera alle 8 ha luogo il concerto, del quale abbiamo pubblicato ieri l'interessante programma.

Fu ordinatore del concerto l'esimio maestro Manara, il quale gode meritata reputazione di musicista distinto. Nel programma figurano due pezzi di sua composizione. Fra gli esecutori, che hanno voluto prestare l'opera loro squisitamente cortese, notiamo i nomi di due leggiadre e distinte signorine: Margherita Cambon e Maria Concha Codelli. La prima, sotto la guida di esimio maestro, disciplinò per artistico diletto le sue felici attitudini al canto; la seconda brillò già in importantissimi concerti per eccezionale valore di violinista.

La serata si presenta ricca di belle attrattive.

Perambulazione sulla linea Trieste-Parenzo. Venerdì 5 gennaio 1900 avranno luogo la perambulazione politica e la procedura di espropriazione relativa alla variante del tratto fra i chm. 4.3-4.8 nel progetto di dettaglio della ferrovia a scartamento ridotto Trieste-Parenzo. La commissione si radunerà a San Sabba alle 10.30 ant.

E' libero ad ogni interessato d'intervenire al sopraluogo e di farvi valere le sue eccezioni tanto contro la chiesta espropriazione, quanto anche contro il progetto di costruzione.

Nuptialia. La gentile signorina Virginia Tonelli ha dato ieri la mano di sposa al signor Emilio Colombini.

Congratulazioni e auguri.

Nomine. La presidenza di Finanza di Trieste ha nominato ad ufficiali superiori doganali nella IX classe di rango il cassiere superiore doganale signor Eugenio Camocino e l'ufficiale doganale signor Giuseppe Koloz; nonché a cassiere superiore doganale nella IX classe di rango l'ufficiale doganale signor Antonio Mangold; ad ufficiali doganali nella X classe di rango gli assistenti doganali signori Bartolomeo Bierkopf e Carlo Schutzbier; ad assistenti doganali nella XI classe di rango i praticanti doganali signori Giuseppe Lusner e Giovanni Trost.

✶ La Direzione delle Poste ha nominato ufficiali di posta gli assistenti Edoardo Polet, Carlo Jackl, Ippolito Ballisch, Gabriele Lindner, Francesco Kalister, Luigi de Furlani e Carlo Zottig per Trieste; Domenico Leopuschek per Abbazia, Francesco Galante e Francesco Favretto per Pola; Benedetto Sauli, Achille Pelican e Luigi Schwarz per Gorizia.

In tale occasione furono trasferiti gli assistenti postali signori Adolfo Predolin ed Euro Hreglich da Pola ed Abbazia a Trieste.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

Da una gentile signora, che desidera conservare l'anonimo, cor. 20 a favore di quell'Antonio G., al quale furono sequestrati gli strumenti mentre suonava in via S. Maurizio.

Da Irr. cor. 0.80, a favore di quel povero vecchio Stefano P., che recandosi a prendere la minestra ai Cappuccini, sdrucciolò e cadde.

La valuta in corone. La Direzione di finanza avverte che dal 1. gennaio p. v. subentreranno come esclusiva valuta legale dello Stato le corone e i centesimi in luogo dei fiorini e soldi finora usati. Perciò, a datare da lunedì, in tutte le istanze, fassioni, ricorsi ecc., gl'importi in danaro dovranno essere espressi in corone e centesimi.

Per la statistica del commercio - Nuove „dichiarazioni" e „marche". Come è noto, col primo gennaio dell'anno venturo entra in vigore una innovazione di speciale importanza, vale a dire il controllo statistico del movimento delle merci fra l'impero e le altre parti del territorio doganale dello Stato, cioè l'Ungheria e la Bosnia-Erzegovina. Perciò le merci trasportate con la ferrovia, con la posta e con battelli, dovranno essere accompagnate da speciali dichiarazioni estese in due copie su modulo d'ufficio. Contemporaneamente sarà da pagarsi per tali spedizioni - eccettuate però le spedizioni effettuate con la posta - una piccola competenza statistica mediante marche statistiche da applicarsi sulle dichiarazioni.

Allo scopo di facilitare agli interessati l'acquisto di tali modulo e marche, s'incaricò della vendita per le nostre provincie l'Economato ed Ufficio bolli a Trieste, dove da oggi in poi si possono acquistare dette modulo e marche, le quali del resto verranno vendute anche presso tutte le stazioni ferroviarie, come pure presso gli uffici doganali situati in porti di mare, ed all'occorrenza verranno destinati a tal uopo anche altri luoghi di vendita.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Dal sig. Luigi Ricci c. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe, per onorare la memoria del defunto sig. Antonio Jurza.

— Alla «Previdenza» pervennero da un anonimo in lettera raccomandata, c. 20.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero dai signori Ettore, Giorgio e Oscar Bassan L. 25.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero dal barone Rosario Currò, c. 200, per la fondazione di un letto che porti il nome di Rosario Currò senior; e per le feste Natalizie dall'avv. Eugenio Fleischer c. 10.

— Per onorare la memoria del sig. Giovanni Cristofidis il signor dott. Tomaso Marchich rimise alla Comunità Greco-Orientale per scopi di beneficenza, c. 20.

— All'Asilo «Albertinum» pervennero: dalla baronessa Emma de Lutteroth c. 50 per onorare la memoria della signora Haumeder; e dalla Ditta C. Dragovina c. 20, per onorare la memoria della signora Luigia Agarinis.

— All'Associazione Marittima sono pervenute a favore del fondo Giubileo c. 20 dai coniugi Maddalena e Pietro Pizzetti; c. 20 dai coniugi Rosina e Serafino Topich da Lissa; c. 10 da Emilia ved. Siminiati; c. 10 dai coniugi Anna e Cristoforo Tomassevich e ciò per onorare la memoria del testè decesso cav. Pietro Accerboni.

— Fra gli elargitori delle c. 50, al Circolo Artistico, per il fondo artisti poveri, per onorare la memoria della signora Clementina Janesich, mancano le iniziali G. di A. L.

— L'elargizione fatta da alcuni amici del Circolo Artistico in memoria della signora Clementina Janesich era di c. 46 anzichè 40, come per errore fu stampato.

Le modificazioni delle norme e delle tariffe postali. Abbiamo già diffusamente informato i nostri lettori, sulle modificazioni alle norme e alle tariffe postali, che entrano in vigore il 1. gennaio 1900. Ora, da una notificazione della Direzione delle Poste, rileviamo, in aggiunta a quanto abbiamo già esposto, che, subendo il prezzo delle cartoline postali un aumento da 2 soldi (4 centesimi) a 5 centesimi, ne consegue che dopo il 1. gennaio, usando una vecchia cartolina, si deve completarne l'affrancazione, appiccicandovi un francobollo da 1 centesimo.

In conseguenza di questo mutamento di tariffe, sono già posti in vendita i francobolli nuovi da 1, 3, 5 e 25 centesimi. Per cui coloro che tengono francobolli con la vecchia valuta, potranno adoperarli anche dopo il 1. gennaio, e ciò fino al 31 marzo 1900, salvo a completare l'affrancazione con francobolli nuovi. Per esempio, inviando una lettera nel vicino Regno, si potrà appiccicarvi un francobollo da 10 soldi, aggiungendovene poi uno da 5 centesimi, per completare la tassa d'affrancazione, che sarà dal 1. gennaio di 25 centesimi.

I vaglia postali vecchi (da mezzo soldo) potranno essere adoperati anche durante tutto il mese di gennaio, però soltanto qualora l'importo del vaglia sia indicato nella valuta in corone e alla parola stampata *fior.* e *sol.* siano sostituite le lettere *cor.* e *cent.* o „*h.*"

Del resto tutti i valori postali, telegrafici e telefonici dell'attuale emissione, che si trovano in possesso del pubblico, possono essere cambiati verso nuovi di eguale valore presso qualunque Ufficio postale.

Archeologia tergestina è il titolo della conferenza che, sospesa venerdì scorso, verrà tenuta questa sera alle otto nella sala della „Minerva" dal signor Giuseppe Senizza.

Convegni sociali. Il club famigliare „Calliope" offre ai suoi soci domenica sera alle 8, nella sala del Restaurant „Al Giardinetto", un trattenimento di drammatica, con partecipazione della piccola attrice Lina Pellegrini.

Teatro Comunale. *Tristano e Isotta*, la sublime tragedia lirica di Riccardo Wagner, presentata finalmente con una esecuzione omogenea, equilibrata e scevra da stonature, ha avuto iersera quel successo pieno e caloroso, quel trionfo anzi, che legittimamente le spettava.

La signora Adalgisa Gabbi è artista di indiscutibile valore. Certo la sua voce non ha più l'assoluta freschezza, lo squillo purissimo, la morbidezza vellutata, che indussero Giuseppe Verdi a ravvisare in Adalgisa Gabbi la migliore *Desdemona* fra le artiste italiane, ma è pur sempre una bella voce di soprano drammatico, nitida, uguale ed estesa, che si presta a tutte le finezze del canto ed all'efficace espressione di tutti i sentimenti del personaggio raffigurato. La signora Gabbi è in possesso di un'arte squisita, che dinota in lei un talento non comune, un'ottima educazione musicale ed un profondo sentire. Cantante eletta, attrice distintissima, ella dà al personaggio d'*Isotta* l'interpretazione che Wagner volle, quando definì la sua eroina: „creatura di cuor nobile, di sentire profondo, che ama come mai vergine ebbe ad amare". Ella fu ammirabile per slancio, passione ed accento drammatico. Nel duetto del primo atto sottolineò con viva efficacia l'amarezza e l'ironia nell'invito a *Tristano* „di bere alla pace"; nel secondo ebbe slanci di appassionato ardore e accenti di profonda tenerezza; nel terzo rese con espressione lo strazio dell'anima innamorata. Come tutti gli artisti di vero valore, la signora Gabbi cura efficacemente la controscena, che in quest'opera è di somma importanza.

L'esimia artista fu festeggiatissima durante tutta l'opera e specialmente alla chiusa dei due primi atti. La scena della morte non potè avere tutto il risalto voluto nè la necessaria limpidezza, causa l'impeto fragoroso e il tempo accelerato con cui fu presa dall'orchestra, ciò che non corrisponde al pensiero di Wagner. Siamo certi però che anche questa menda

sparirà del tutto alle future rappresentazioni, con che avremo un *Tristano* irreprensibile e degno delle tradizioni del nostro Massimo.

Il tenore signor Vaccari, cantando al fianco di sì valorosa artista, riuscì ancora più efficace che nelle sere precedenti e divise con lei gli applausi calorosi e convinti del pubblico.

Distintissimi, come sempre, la signora Julia nelle vesti di *Brangania* e il signor Magini-Coletti in quelle di *Kurvenaldo*; ottimamente il basso signor Mansueto e il secondo tenore Gatti.

L'orchestra, salvo l'appunto di cui sopra, fu irreprensibile e seguì con disciplina e precisione l'energica bacchetta del Ferrari. Bene i cori.

Il pubblico, numeroso specialmente nei palchetti e nelle gallerie, ascoltò con religioso raccoglimento il divino spartito, nel quale, ad ogni audizione, si scoprono nuove bellezze.

Questa sera riposo. Domani quarta rappresentazione.

Teatro Filodrammatico. *I cassadori*, riduzione di *Mio marito va a caccia* di G. Feydeau, destarono grandi ilarità iersera. L'esecuzione rapida e movimentata procurò applausi a tutti, specialmente a Zago e Brizzi e alle signore Foscari.

Questa sera *Chiasseti e spasseti del carneval de Venezia* di Carlo Goldoni, comedia sana e divertente che la compagnia annovera fra le esecuzioni migliori. E' in preparazione poi un'altra comedia goldoniana, da alcuni anni non rappresentata *Le done gelose*.

Teatro Fenice. Iersera, causa una indisposizione della signora Maione Diaz, invece del *Tartufo* venne rappresentato *Giosuè il guardacoste* il vecchio dramma di Fournier e Mayer. Gustavo Salvini diede del personaggio di Giosuè una interpretazione eccellente, finissima per l'accuratezza e il carattere giusto in ogni particolare e per il magistrale colorito. Ottenne vivissimi applausi. Fu ottimamente secondato dalla signora Aliprandi e dal signor Fiocchi e anche dagli altri attori. Chiudeva lo spettacolo la farsa *Una tassa di tè*, in cui il brillante signor Ruta fu molto applaudito.

Questa sera riposo. Domani, sabato, *Edipo re*.

Gli accidenti della navigazione. - Un piroscafo in pericolo di affondare. L'altra notte il piroscafo *Segesta* della N. G. I., proveniente da Catania, era giunto circa all'altezza di Punta sottile, quando gli si ruppe l'asse dell'elica. Essendo nell'impossibilità di proseguire il suo viaggio per Trieste, il comandante mandò un'imbarcazione a Trieste in cerca di soccorso. La barca giunse alla Sanità verso le 3 ant. Dall'ufficio dei piloti fu tosto avvertito del caso il capitano Frausin, il quale, sapendo che a quell'ora il piroscafo *Sumatra* della stessa Società, ormeggiato in Punto franco, aveva i fuochi accesi, informò il comandante dell'accidente toccato al *Segesta*. Il *Sumatra* sciolse subito gli ormeggi e si diresse verso Punta sottile. A bordo si trovava il cap. Frausin.

Giunti al largo, il comandante del *Sumatra* fu avvertito dal suo collega che il *Segesta* imbarcava acqua e che, essendovi apparentemente pericolo d'affondare, aveva messo in funzione le pompe. Il *Sumatra* prese a rimorchio il *Segesta* che alle 7 ant. giungeva in Sacchetta.

Il cap. Frausin allora fece venire la pompa a vapore per estrarre l'acqua e il pilota-palombaro discese in mare per trovare la presunta falla. Risalito, il palombaro riferì che il piroscafo imbarcava acqua dall'orifizio dell'asse dell'elica, orifizio che, dopo un lungo lavoro, fu otturato, evitandosi così ogni pericolo di affondamento.

Nel pomeriggio il *Segesta* fu rimorchiato in Punto franco, donde, dopo essersi scaricato, passerà in Arsenale per le necessarie riparazioni.

★ Mandano da Spalato che il piroscafo a. u. *Vites*, mediante l'assistenza del piroscafo *Salona*, fu scagliato senza apparenti danni.

In mare. — *Piroscafi del Lloyd.* Il *Trieste*, proveniente da Trieste, diretto a Kobe, partì il 27 da Colombo per Penang. L'*Orion*, proveniente da Trieste, diretto a Santos, partì il 27 da Bahia per Rio Janeiro.

— Il piroscafo a. u. *Arcadia* è partito il 27 da Dunston per Trieste.

— Il piroscafo a. u. *Balkan* arrivò il 26 a Pireo.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo del Lloyd „Niobe" da Corfù con 39 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Sebenico" da Metcovich e scali con 4 passeggeri, „Fiume" da Fiume e scali con 10 passeggeri; e la nave-scooner italiano „Olga" da Zante.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Tebe" per Brindisi e Costantinopoli, „Wurmbrand" per Cattaro; il piroscafo inglese „Volturno" per Hull; e i piroscafi a.-u. „Dubrovnik" per Bari, „Isea" per Metcovich, e „Jason" per Cattaro.

Ammutinamento alle carceri di Capodistria. Iermattina venne tenuto dibattimento in confronto di Francesco Arzon, d'anni 25, di Rodolfo Iurizza, d'anni 22, da Trieste e di Romano Baiz, d'anni 17, da Cominiano, accusati del crimine di pubblica violenza. Tutti e tre si trovano in espiazione di pena alle carceri di Capodistria. La sera del 28 ottobre, invece di mettersi a dormire, secondo le disposizioni del regolamento, si diedero a cantare ad alta voce. Intervenne la guardia Vardian e impose loro di tacere, ma essi fecero peggio; per cui, sopraggiunte altre guardie, furono condotti in una cella penitenziaria. Ivi le guardie, com'è consuetudine, vollero far loro una perquisizione personale, senonchè essi vi si opposero energicamente. Francesco Arzon gridava: Demoghe! semo nitti! - Ne nacque una colluttazione, durante la quale l'Arzon e il Iurizza tentarono di strappare il fucile a una delle guardie e, inoltre, il Iurizza percosse un'altra guardia con una scarpa di cui si era armato.

Al dibattimento, ieri, nel loro costituto, tutti e tre negarono il fatto loro addebitato, sostenendo, invece, ch'essi erano stati maltrattati dalle guardie. Il Iurizza disse che una delle guardie lo aveva colpito al capo con una grossa chiave. I testi confermarono in tutto l'accusa, dichiarando soltanto che il Baiz non aveva preso parte alle violenze commesse dagli altri due, limitandosi ad apostrofare le guardie con parole offensive.

In seguito a queste risultanze, il Iurizza e l'Arzon furono condannati a 10 mesi di carcere, il Baiz a 1 mese di arresto.

Echi dell'orribile infanticidio in via di Miramar. Ieri mattina la Rosalia Conauz, quella domestica al servizio di una famiglia al N. 11 in via di Miramar, che, come i lettori ricorderanno, nella notte dell'11 corrente, sgravatasi di una bambina, l'aveva tagliata orribilmente a pezzi e l'aveva gettata poi nel canale della latrina, uscì ieri dall'ospedale ove era stata trasportata per trascorrervi il periodo del puerperio, e presa in consegna da un ispettore di p. s. venne condotta con una vettura alle carceri criminali.

Oggetti rinvenuti. Il fanciullo Mario Skerianz, abitante in via S. Servolo N. 2, rinvenne iermattina nei pressi della propria abitazione un biglietto di pegno dello stabilimento Dussich, che si affrettò a depositare al commissariato di S. Giacomo.

Furto all'ospedale? Secondo una denuncia fatta alla direzione di Polizia, Simone S., un vecchio sessantenne, recatosi iermattina in una divisione dell'ospedale, sarebbe stato derubato dell'importo di fior. 20 e 10 lire italiane. Il vecchio, secondo il suo asserto, aveva nascosto sotto il marocchino del cappello i denari succitati, in cedole monetate, e aveva appeso poi il cappello sul muro. Più tardi s'accorse della sparizione del denaro e ritenendo di essere stato derubato denunciò la cosa all'autorità. Non è però escluso, ed anzi sarebbe possibilissimo ch'egli - dato il luogo ove nascondeva i denari - li abbia semplicemente smarriti.

Furto di una bicicletta. Luigi Siga, di 19 anni, lavorante fornaio, la mattina del 30 agosto prese a nolo dal sig. Pietro Velicogna una bicicletta del valore di 100 fior. dicendo che l'avrebbe tenuta fino al pomeriggio... e partì. Il Velicogna lo aspettò tre giorni e, non vedendolo comparire, denunciò il caso alla Polizia. Dopo alcune settimane, il Siga venne arrestato a Budapest. Aveva venduto la bicicletta a Fiume per 40 fiorini. Iermattina comparve dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale per rispondere del crimine di furto.

Pienamente confesso, venne condannato a 6 settimane di carcere.

Furti e furterelli. Teresa Maglica, abitante in via del Broletto N. 14, iermattina alle 9 stava sbrigando alcune faccende nella propria stanza attigua alla cucina, quando alle 9 e mezzo, rientrata in cucina, constatò che un orologio d'argento del valore di fior. 6, ch'era appeso al muro, era sparito. Da quanto dissero alcune vicine, sembra che il furto sia stato commesso da un mendicante: l'unica persona veduta entrare nel quartiere della Maglica nel momento suaccennato.

Del fatto venne informato il commissariato di S. Giacomo.

★ Giulia G. fu derubata di una collana d'oro del valore di f. 27. Ladri ignoti.

Il furto fu denunciato all'Autorità di polizia.

★ Maria Babich, abitante a Capodistria in campagna Manganei N. 32, iermattina in via del Lazzaretto vecchio fu derubata di un carretto turchino a due ruote con sopravi 6 vasi, dei quali 5 vuoti e uno pieno di latte, nonchè uno scialle. In tutto un valore di 32 fiorini. Quale presunto autore di questo furto, ierimattina alle 11, al Campo Marzio, fu arrestato Giuseppe S., d'anni 48, facchino, da Trieste. L'arrestato fu trovato in possesso del fazzoletto rubato alla Babich ed il carretto coi vasi fu trovato nascosto presso un letamaio.

---

†

Ieri spirava improvvisamente nel bacio del Signore, rapita all'affetto dei suoi cari,

ROSA baronessa DE BRETFELD

nata LUPPIS,

Il dolente consorte **CARLO**, in unione ai figli, madre e fratelli, partecipano il luttuoso avvenimento ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Sabato 30 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 3 di via Monfort, indi la salma verrà trasportata a Fiume, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 28 Decembre 1899.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41

---

†

I sottoscritti addoloratissimi partecipano ai parenti, amici e conoscenti il decesso del loro amatissimo zio e rispettivo cognato

EMILIO Cav. de ROEDIGER

I. e R. Contre-Ammiraglio a. r. in pensione, Cavaliere dell'Ordine della Corona ferrea di 3.a Classe, fregiato della medaglia di guerra e del Giubileo, della croce di servizio di 2.a Classe, Commendatore e Cavaliere di diversi Ordini esteri,

avvenuto Giovedì 28 corr., alle ore 7 ½ pom., munito dei conforti della S.S. Religione.

Per espresso desiderio del defunto la salma verrà trasportata direttamente al Camposanto Sabato 30 corr., per essere tumulata nella tomba di famiglia.

ERMENEGILDA vedova ROEDIGER nata CORTI cognata
AUGUSTA de TOPPO-ROEDIGER, EMMA NUCULIN-ROEDIGER, EMILIA ROEDIGER,
ERMINIA ROEDIGER, ADELE CESARE-ROEDIGER, FELICITA LUCATELLI-TOPPO,
ALESSANDRO TOPPO nob. de RORDOFORTI I. e R. Capitano di vascello, EDOARDO TOPPO
nipoti.

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori.

La presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO. Corso 41.

La Direzione del Club dei Capitani del Lloyd Aust.

compie il mesto ufficio di partecipare il decesso della signora consorte del benemerito Presidente del Sodalizio

Rosa baronessa de Bretfeld

nata LUPPIS,

avvenuto ier sera.

TRIESTE 28 Decembre 1899.

Il fondatore e Consigliere d'Amministrazione, signor

Augusto de Miller senior, Cav. de Aichholz,

rese l'anima a Dio li 24 corrente a Vienna, dopo lunga e penosa malattia.

Portiamo a conoscenza dei nostri amici la dolorosa perdita subìta e serberemo alla di Lui memoria perenne gratitudine, per l'interesse che Egli portò sempre alla nostra impresa.

Spremitura d'Olî Vegetali

Società per Azioni, Trieste.

CACAO LEJET

garantito puro soltanto se in vasetti originali da ¼ e ⅛ kil

6

estrazioni si giuoca con un solo biglietto da 50 soldi della

LOTTERIA OSPITALE

di Budapest-Policlinica, Vincita principale Centomila corone. Tutte le vincite pagabili in denaro. Estrazione 4, 15, 24 Gennaio, 3, 14 Febbraio, 6 Marzo 1900. In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio valute Giuseppe Bolaffio. Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis.

REGALI pel Capo d'anno!

Organetti „Carillon" Novità
Amorette Arioso, Ariston,
Mignon, Helikon, Intona,
da f. 1.— a f. 40.—

GIOVANNI CHERO

Deposito istrumenti musicali
Corso N. 39.

LA PIÙ GRANDE

Lotteria dello Stato avrà l'estrazione irrevocabilmente il 30 Decembre 1899. Vincita principale Centocinquantamila Corone. Tutte le vincite sono pagabili in denaro. In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis.

DENARO

ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich

UN BEL REGALO PER CAPODANNO

deve venir acquistato nel negozio di orefice-gioielliere

ADOLFO WIESER

CORSO N. 5.

Ordinazioni e riparazioni. - Compera e scambia oggetti d'oro, d'argento e gioie.

LA FILIALE

dell'I. & R. priv.

STABILIMENTO AUST. DI CREDITO

per Commercio ed Industria in Trieste

assume

Versamenti in contanti in Banconote v. a.

VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2 ¾ %
» » » 30 » . . . . » 3 ¼ %

VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2 ¾ %
» » » 8 » . . . . » 3 %
» » » 30 » . . . . » 3 ¼ %

Pei Buoni di cassa e per le lettere di versamento in banconote valuta austriaca attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 27 Settembre, 1. Ottobre e rispettivamente 23 Ottobre p. v., a seconda del rispettivo preavviso

in Nap. d'oro verso lettere di versamento:

con preavviso di 30 giorni . . . . a 2 %
» » » 3 mesi . . . . . » 2 ¼ %
» » » 6 » . . . . . » 2 ½ %

BANCOGIRO IN BANCONOTE disponibili a vista, 2 ½ % su qualunque somma.

BANCONOTE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE: Condizioni da pattuirsi di volta in volta, secondo il termine di preavviso.

Rilascia ASSEGNI su Vienna, Budapest, Brunn, Fiume, Leopoli, Praga, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Reichenberg, Saaz, Salisburgo, franco spese.

Si occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.

Assume INCASSI di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie.

Da ANTECIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.

CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle più correnti condizioni.

LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.

DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.

VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiarii della Banca d'Italia in lire italiane oppure in fiorini al corso di giornata.

TRIESTE, 23 Settembre 1899.

ULTIMA SETTIMANA

100.000 CORONE

5 × 20,000 Corone pagabili prontamente detratto il 20%
un tanto importano le vincite principali della

GRANDE LOTTERIA DI BENEFICENZA

A favore dell'**ASSOCIAZIONE POLICLINICA** (Ospedale).
Incontestabilmente il **più bello, economico** e

PRATICO REGALO DI CAPODANNO

Ogni biglietto concorre a 6 estrazioni, senza ulteriore spesa, e si possono fare anche 6 vincite principali.

Prezzo soltanto 1 Corona

Prima estrazione irrevocabilmente il 4 Gennaio 1900.

I Biglietti si vendono presso:

Giuseppe Bolaffio, Aless. Levi,
Mandel & C., E. Schiffmann,
Ign. Neumann,
„Il Mercurio Triestino"

29 decembre 1899

Durante il lavoro. Antonio Vlao, d'anni 21, giovane di macchina, abitante in via del Campo Marzio N. 4, ieri alle 4 pom., accudendo al suo lavoro, rimase accidentalmente colpito al capo da un pezzo di ferro e ne riportò una ferita di taglio.

Il giovane falegname Carlo Delnegro, d'anni 17, abitante in via Mozza N. 4, ieri alle 5 pom., lavorando con uno scalpello del mestiere, riportò una non lieve ferita di taglio alla mano sinistra.

Il facchino Antonio Panizon, d'anni 28, abitante in via del Belvedere N. 35, ieri mattina alle 10, lavorando, riportò alcune ferite alla mano destra.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Malori improvvisi. Ieri, verso le 3 pom., la sarta Vittoria Pacca, d'anni 21, abitante in via S. Francesco N. 16, transitava per la detta via per rincasare, quando, giunta presso l'edificio della Guardia medica, fu colta da improvviso malore. Trasportata in quell'edificio, il medico di turno le prestò le cure opportune.

★ Ieri, alle 4 e mezzo pom. il timoniere Pietro Miailevich, d'anni 46, imbarcato sul piroscafo del Lloyd *Elektra*, ormeggiato al Punto franco, mentre si trovava a bordo, fu colto da repentino malore. Telefonatosi alla Guardia medica, accorse il dottore e prestate al sofferente le cure più urgenti, lo fece accompagnare alla sua abitazione, in via della Torretta N. 4.

★ Pietro Nussich, di 72 anni, da Cesiano, ieri, alle 5 e mezzo pom., stanco del viaggio e fors'anco indebolito per la poca nutrizione, cadde a terra in via Malcanton. Accorse il sig. Treves con un infermiere, e prestò le opportune cure al sofferente.

Lesioni accidentali. Il giornaliero Antonio Colmo, di 22 anni, abitante in via dell'Industria, in seguito allo spezzarsi di un bicchiere che aveva fra le mani, riportò una ferita di taglio alla destra.

L'agente di commercio Antonio Apollonio, d'anni 20, abitante in via S. Lazzaro N. 11, ieri verso le 2 pom., con un chiodo sporgente da una cassa, riportò accidentalmente una non lieve ferita di punta alla mano sinistra.

La giovane rivendugliola Maria Burlavai, d'anni 18, abitante al N. 206 della via di Fiume, ieri, alle 12 mer. nell'aprire una cassetta d'agrumi, riportò alcune lacerazioni alla mano sinistra.

Ieri sera, verso le 9, mentre Giuseppina Collato, d'anni 34, abitante in via Battaglia N. 6, stava accendendo il fuoco, una favilla la colpì all'occhio destro producendole un'escoriazione ed un'ustione alla cornea.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure necessarie.

Cadute. La bimba di cinque anni Angela Dessmann, abitante in via della Cattedrale N. 3, ieri nel pomeriggio, cadendo dalle scale della propria abitazione, riportò una distorsione al piede destro.

Fu medicata all'ambulanza della Società Igea.

Il fabbro Antonio Ivancich, d'anni 30, abitante in via dei Forni N. 16, ieri sera, alle 8, nel laboratorio ove è occupato, incespicò e cadde, andando a battere il capo su di alcuni pezzi di ferro, in modo da riportarne due ferite alla fronte.

Ricorse alla Guardia medica per le dovute cure.

Iermattina, alle 11 e mezzo, si recava all'Infermeria Treves, Giovanni Giovan, di 62 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 16, il quale, incespicando, al molo, in una corda d'ormeggio, avea riportato una ferita alla fronte. Il signor Treves gli fermò l'emorragia e gli fasciò la ferita; poi, con una vettura, lo fece condurre all'ospedale.

Dare e avere. Nel pomeriggio di ieri la prestaservizi Giuseppina Krall, di 26 anni, abitante al N. 730 di Guardiella, si recò in casa di una signora in via dell'Acquedotto per essere pagata di alcuni servizi a lei prestati; ma la signora sembra non dividesse perfettamente il criterio contabile della donna circa al dare e all'avere; perchè, anzichè dare... il denaro e ricevere... i ringraziamenti, diede uno schiaffo alla guancia sinistra della Krall, pretendendo così di troncare ogni discussione. La donna si recò alla Guardia medica e si fece rilasciare il suo bravo certificato per la constatazione dell'arrossamento della guancia.

Minutaglia. Ieri mattina, alle 5 e mezzo, l'ufficiale di polizia Tita, assistito dai suoi agenti, in una casa in via Ponziana procedette all'arresto di Pietro Bettio, d'anni 22, bracciante, da Belluno, Ernesta Iurizza, d'anni 18, da Copriva e Geltrude Peternel, d'anni 36, da Radmannsdorf, perchè colpiti tutti e tre dal precetto di sfratto. Venne pure arrestato Massimiliano K., d'anni 20, calderaio, da Gorizia, perchè sospetto in linea di pubblica sicurezza e perchè dava ricetto agli sfrattati suddetti.

Ieri, poco dopo il mezzodì, in via Madonna del mare, venne arrestato Andrea S., d'anni 50, falegname, da Tolmino, perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza.

Corrispondenza aperta. *Piquart.* Il *Poscidon* arriverà qui nella prima decade del prossimo gennaio. — *Helios* e *Lucidus*. Il *Lacroma* è arrivato a Nuova York il 16 corr. Allorchè avrà completato il suo carico, ripartirà per qui dove non potrà giungere che nei primi giorni del p. v. febbraio. — *Operaio*. Esiste una Commissione provinciale per l'Esposizione di Parigi, la quale ha, crediamo, la sua sede alla Luogotenenza. — *A. T.* Il *klafter* viennese equivale a m. 1.89.6.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 5.6, ore 2 pom. 8.8 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.0 — Oggi: Alta marea 6.44 ant., 8.40 pom. Bassa marea 0.50 ant., 1.46 pom.

Ogni giorno una. Un autore drammatico conosciutissimo, e fischiatissimo, ha il suo primo duello alla pistola.

La palla dell'avversario gli fischia all'orecchio.

Allora egli con un sorriso triste esclama: — E' dunque destino che io debba sempre essere fischiato alle prime rappresentazioni?

TEATRI

TEATRO COMUNALE — Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO — Compagnia veneziana Zago-Privato - (ore 8) - «Chiassetti e spasseti del carneval de Venezia», in 3 atti - «Il comicomane», farsa.
TEATRO FENICE — Riposo.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 28. Decembre. La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 234.50, Rubli 216.—, Rendita italiana 93.—. (La Chiusa precedente notava: 234.25, 216.—, 92.75). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.36, Rendita, 100.77, Merid. 729.—, Mediterranee 546.—. (La chiusa precedente segnava: 107.32, 100.15, 724.—, 543.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 93.60, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 99.07, Italiana 93.70, Spagnuolo 65.85. Banche ottomane 562 —, Lotti turchi 127.—, (La chiusa precedente notava: 98.87, 93.45, 65.05, 558.—, 125.50).

Qui notasi Rendita Italiana 91.50 a 91.95 per gennaio. Credit 374.— a 377.25.

Listino. Napoleoni 9.63— a 9.65—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.15 a 12.18, Londra 121.75 a 122.10, Francia 47.95 a 48.15, Italia 44.70 a 44.85 Banconote italiane 44.70 a 44.85, Germania 59.05 a 59.25 Banconote germaniche 59.05 a 59.25, Rendita austriaca in carta 98.40 a 98.70, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 94¾ a 94⅞, Credit 374.— a 375.25, Italiana 91.15 a 91.35, Lotti turchi 127.— a 128.—, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

—

PARIGI 28. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 99.07, Rendita italiana 5% 93.70, Rendita spagnuola esterna 65.85, Azioni Banca ottomana 562.—.

PARIGI 28. Chiusa. Ferrate austriache 693.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.55, Cambio Londra 253.30, Egiziane 102.90, Rendita austriaca in oro 97.—, Rendita ungherese in oro 4% 95.60, Länderbank —.—, Lotti turchi 127.—, Banca di Parigi 1080 Azioni Meridionali italiane 677.—. ferma

FRANCOFORTE 28. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 234.50, Ferrate dello stato 136.60, Lombarde 29.80, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—, ferma

BERLINO 28. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 192.75, Deut. Bank 206.87, Laura 252.75, Bochumer 259.75, Dortmunder 120.50, Gelsen 194.25, Harpener 200.62, Hibernia 217.12, Consolidation 397.25, Credit 234.25, Staatsbahn 136.50, Italiano 93.—, Meridionali 133.50, Mediterranee 100.75, Banca Russa —.—, Handels 166.87, Banca internazionale di Pietroburgo —.—.

—

Caffè. AMBURGO 28. (Chiusa). Santos good average per decembre 32.25, per marzo 33.25, per maggio 33.75, per settembre 34.75. denaro

AMBURGO 28. Rio ordinario loco 30—33, reale loco 34—36, buono loco 37—39.

HAVRE 28. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 38.75, per aprile a fr. 40.—.

NUOVA YORK 28. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, 5 in ribasso, invariato.

RIO JANEIRO 28. Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 40000, Deposito a Rio sacchi 145000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 28000, per Amburgo sacchi 2000, per Trieste sacchi —, per il rimanente d'Europa sacchi 8000. Prezzo del first-ordin. p. 50¾ kg. c. f. sc. 34 d. 9. Tendenza a Rio calma Cambio su Londra d. 7$^{1}/_{16}$.

Importazione settimanale di caffè a Santos, sacchi 100000, Deposito sacchi 570000, Caricazioni da Santos: gli Stati Uniti per sacchi 4000, per Amburgo sacchi 24000, per Trieste sacchi 8000, pel rimanente d'Europa sacchi 34000, Vendite fatte a Santos sacchi 60000. Prezzo p. good average p. 50¾ kg. c. f. sc. 32 d. 6. Tendenza a Santos ferma.

Cotoni. LIVERPOOL 28. — Mercato staz.o Tenders in Dochets — Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 53000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Dicembre 4.$^{18}/_{64}$, Dicembre-Gennaio 4.$^{18}/_{64}$, Gennaio-Febbraio 4.$^{13}/_{64}$, Febbr.-Marzo 4.$^{11}/_{64}$, Marzo-Aprile 4$^{10}/_{64}$, Aprile-Maggio 4.$^{6}/_{64}$, Maggio-Giugno 4.$^{5}/_{64}$, Giugno-Luglio 4.$^{4}/_{64}$, Luglio-Agosto 4.$^{1}/_{64}$, Agosto-Settembre 3$^{63}/_{64}$, Settembre-Ottobre 3$^{54}/_{64}$.

Petrolio. BREMA 28. Loco 8.45

ANVERSA 28. Loco 23.25 fermo.

Olio. NAPOLI 28. Gallipoli contanti 93.04, per marzo 92.75, per futuri 92.47. Gioia contanti 98.62, per marzo 97.57, per futuri 96.07

PARIGI 28. Ravizzone per mese corrente 55.50, per gennaio 55.50, gennaio-aprile 55.75, maggio-agosto 56.75. calmo

Segala. PARIGI 28. Mese corrente 13.90, p. gennaio 14.—, gennaio-aprile 14.—, marzo-giugno 14.—. calmo

Frumento. PARIGI 28. Mese corr.te 18.90, per gennaio 18.90, gennaio-aprile 19.10, marzo-giugno 19.50. calmo

Farina. PARIGI 28. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 24.65, per gennaio 24.65, per gennaio-aprile 24.85, per marzo-giugno 25.40. flacco

Spirito. PARIGI 28. Mese corrente 37.—, per gennaio 37.25, per gennaio-aprile 37.75, per maggio-agosto 38.25, staz.o

BERLINO 28. Loco 47.70.

Zucchero. PARIGI 28. Greggio 90° brutto 26.75—, greggio oltre 90° brutto 28.—. calmo, bianco per mese corrente 28.25—, per gennaio 28.50 — flacco, per gennaio-aprile 28.75—, p. marzo-giugno 29.25—. Raffinato 103.— a 103.50.

AMBURGO 28. (Chiusa). Per decem. 9.25, per gennaio 9.30, febbraio 9.37, marzo 9.45. calmo

LONDRA 28. Java a sc. 11.4½, Rape greggio a scell. 9.$^{9}/_{16}$ flacco

—

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 decembre 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Sumatra	29	Caricazione
3	Polluce	31	Scaricazione
3	Falloden Hall	30	Caricazione
6	Imperatrix	3	Scaricazione
9	Venezia germ.	30	»
12 a	Peconie	31	»
12 b	Tergeste	3	»
13 a	Andrassy	30	»
13 b	M. Teresa	31	»
14	Gundulic	30	»
17	M. Valeria	30	»
21	Gargong	30	»
22	P. Mitylene	30	Caricazione
24	Waterloo	30	Scaricazione
Molo I	M. Promina	30	»
»	Maria B.	30	»
Molo II			

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta ringrazia tutte quelle gentili persone che vollero in modi diversi onorare la memoria della loro indimenticabile

ANTONIA.

Trieste, 28 Dicembre 1899.

Famiglia TREO.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi intelligente ragazza, camere, cucina, e donna servizio. Indirizzo Piccolo. 1752

Ricercasi scritturale dai 18-22 anni, deve sapere a perfezione l'italiano e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 6137

Ricerco praticante italiano, tedesco, fatturista, corrispondente idem, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1813

Ricercasi viaggiatore commestibili in partenza per l'interno. Indirizzo al Piccolo. 1874

Cerco posto fattorino negozio, cursore, riscuotitore con cauzione. Indirizzo Piccolo. 6150

Ricercasi per fuori cameriera albergo, cassiera, bonnes tedesca, cameriera restaurant. Corso 26, primo. 1871

Ricercasi praticante commercio, darebbesi piccola paga, offerte al Piccolo con copia attestati scuole fatte, sub Attività. 1853

Ricercasi garzone sarta da donna. Via Corti N. 3. 1863

Viaggiatore ricercasi per primaria industria, indispensabile corrispondenza tedesca, lingua serbo-croata, possibilmente anche italiana o ungherese. Offerte con indirizzo privato sotto «Viaggiatore serbo» al Piccolo. 1709

Falegnami lavoranti ricercansi, soltanto se bravi esecuzione mobili. Via Fabio Severo 16. 1836

Praticante per scrittoio, ricercasi, piccola paga. Offerte «Laborioso» al Piccolo. 1872

Portinaio, guardia p. s. in pensione, ammogliato, senza figli, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1815

Garzona sarta ricercasi prontamente, verso paga. Rivolgersi Bartoli, piazza Borsa 6155

Giovane signorina italiana, perfetta conoscenza tedesco cerca impiego. Offerte serie sub «Operosità» Fermo posta. 1696

Versatissimo nel ramo coloniali, con lunga pratica in scrittoio e viaggi, cerco cambiare posizione. Primarie referenze. Sub «E. L.» al Piccolo. 1870

Giovane trentenne, buoni documenti, conosce italiano, tedesco, slavo, cerca posto come servo qualche scrittoio. — Offerte «1858» Piccolo. 1858

Giovane bellissima calligrafia, conosce italiano, tedesco, slavo, desidererebbe occuparsi quale diurnista o scritturale. Sub «Miti pretese» al Piccolo. 1850

Giovine italiano, praticissimo cocchiere, cameriere privato, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 6150

Giovane impiegato da diversi anni presso primaria casa di spedizioni, con conoscenza delle manipolazioni doganali, ferroviarie e di diverse lingue, desideroso di migliorare la propria posizione, offresi quale magazziniere presso casa di commercio. Gentili offerte al Piccolo sub «A. B.» 1822

Fuochista con decreto di macchine straniere cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 1819

Sotto-magazziniere per uno stabilimento industriale nei pressi della città con la paga di f. 700 aumentabile sino a f. 1100 viene prontamente ricercato. Offerte con indicazione dell'età, stato civile, studi percorsi e servizi prestati, all'Amministrazione del Piccolo sub «Stabilimento». 1840

ISTRUZIONE

Stenografia tedesca istruisce studente ginnasiale. Offerte sub «Studente» Piccolo. 1725

Calligrafia, corrispondenza, conversazione, grammatica italiano-tedesca, insegna Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 1881

Lezioni lingua inglese riceverebbersi, prezzo mite. Offerte sub «Costanza» Piccolo. 1877

Signorine! signori! Sezione danza ore 6. Istruzione «Universel», grande successo, Chiozza 5. 1774

Adulti! lezioni serali danza frequentatissime. Istruzione balli nuovi, ore 8, Chiozza 5. 1774

Mandolino, zittera, chitarra, apprendonsi in tre mesi presso Anna Kress, via Nuovo 37. II. 1831

AFFITTANZE

Impiegato cerca stanza soltanto presso famiglia toscana oppure romana. Offerte al Piccolo sub «Firenze». 1832

Giovane signore negoziante qui stabile, cerca bella stanza ammobiliata, posizione centrica, presso buona famiglia che dessegli costo. Offerte Piccolo «L. S.». 1867

Signore cerca prontamente stanza ammobiliata, stufa, ingresso libero, posizione centrica. Offerte «1848» Piccolo. 1848

Affittansi prontamente stanze ammobiliate, stufa. Via Nicolò 28, terzo, sinistra. 1868

Affittasi camerino con letto fiorini 3.50, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 1859

Affittasi a signore stabile stanza grande elegantemente ammobiliata con due finestre. Indirizzo Piccolo. 1855

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, con stufa, nei pressi Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 6148

Affittansi due bellissime camere vuote sul davanti, cucina. Indirizzo Piccolo. 1825

Affittansi due stanze ammobiliate con stufa, ingresso libero, via Forni 6, secondo. 7810

Affittasi stanza vuota con due finestre. Barriera vecchia N. 4, III piano. 1689

Affittasi stanza vuota o ammobiliata. San Nicolò 9, II, destra. 1738

Affittasi prontamente una, due belle stanze ammobiliate, volendo costo, presso signora sola. Via Barriera 4, primo, destra. 1837

D'affittare stanze bene ammobiliate, via Chiozza 14, II destra. Rivolgersi direttamente. 1826

D'affittare prontamente 2, 3 e 4 camere con cucina in via Rossetti N. 683. 1708

Elegante stanza ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Cecilia 4, IV, destra. 1860

Bellissima stanza ammobiliata affittasi, ingresso libero. Corso 22, III piano. 1809

Per f. 6, camera con due finestre. Indirizzo al Piccolo. 1847

Stanza davanti, elegantemente ammobiliata, affittasi. San Francesco 16 C, primo. 1787

Due stanze vuote, ingresso libero, eventualmente una ammobiliata, affittasi. Via Nuova 37, II. 1831

Prontamente ricercasi serva per famiglia tedesca. Via S. Michele 38, Michalup. 1816

Stanza ammobiliata d'affittare. Via Giulia N. 10 A. 1843

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Compro carretto 4 ruote, per asinello, uso campagna. Indirizzo al Piccolo. 1842

Ricercasi abbonamento seconda lettura «Temps» oppure «Figaro». Rivolgersi portiere palazzo Lloyd, via Orologio 2. 6152

Cercansi mobili, vestiti ed antichità. Via Riborgo N. 27, negozio mobili. 1856

Da vendere uno specchio grande dorato e trumeau con marmo. Via Paduina N. 1, dal falegname. 1865

Vendesi negozietto commestibili, vini, erbaggi, affitto minimo con abitazione, blok 350. Roncalli, caffè Chiozza. 1846

Vendonsi mobili, bauli e valigie di ogni qualità, a prezzi bassi. Via Riborgo 27, negozio. 1856

Da vendere una cucina popolare, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1835

Vendesi negozio commestibili bene avviato buona posizione, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1846

Bösendorfer recentissimo modello Mignon corto, corde incrociate, costruzione in ferro, voce colossale, splendido, vendesi per fiorini 390 presso Arturo Zannoni, accordatore, riparatore di pianoforti. Via S. Lazzaro 2, II. 6130

Pianino corde incrociate, voce buonissima, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 6158

Fra Pirano e Portorose da vendere stupenda villa. Offerte al Piccolo sub «Buon prezzo». 1817

Macassar splendido paio, adatto regalo Capodanno, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1878

Armonica eccellente, due file, venticinque voci, vendesi. Solitario 15, III. 1760

Mandolino napoletano 17 stecche, scudo tartaruga, nuovissimo, fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 1698

Pianoforte buonissimo, perfetto buono stato, vendesi f. 40. Indirizzo Piccolo. 1811

Parocchetto stupendo, prezzo mitissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1876

Singer nuova, finissima, garantita cinque anni, metà prezzo. Meccanico, San Lazzaro 6. 1870

Occasione. Vendesi finissima stanza noce americana, buonissimo prezzo. Via Fontanone 9, lavoratorio. 6154

Sofà per stanza pranzo, bellissimo, vendesi. Piazza Grande 4, porta 23. 1857

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Martedì fu smarrito un arco da violino, dalla via Fornace alla via Istituto. Chi lo porterà in via Solitario II, riceverà mancia. 1873

Stufa a koke, uso magazzino, ricercasi. Offerte al Piccolo sub «Koke». 1828

S' invita per la seconda volta portare cagnetta Caterina 3, portone, scanso denuncia. 1866

DIVERSI

Matrimonio incontrerebbe giovane venticinquenne, simpatico, possidente, con ragazza onesta, simpatica, con piccola dote se possibile. Indirizzare lettere sotto «Mario 500» fermo posta, verso ricevuta. 1833

Trappiste gentilissime, dispiacente impedito iersera grazioso invito. Destinato altra. Mario. 1852

Matrimonio. Uomo ventottenne, bella presenza, proprietario di case, abitudini casalinghe, desidera fare conoscenza ragazza o vedova seria. Preferita una slovena od una tedesca. Offerte serie con indicazione età e dote sotto cifra B. P. R. fermo posta centrale. 1844

Giovane cerca signora con sostanza fino a 5 mila, per potersi stabilire su questa piazza. Eventualità di matrimonio non esclusa. Offerte con fotografia sotto cifra «Nobile 1900» fermo in posta. 1864

A. la adorata! Ringraziati di tutto cuore cortesi auguri desiderantoti ogni felicità anno novello. Che il cielo ti protegga e benedica! 1814

Antenis. Attesi invano tua venuta, perciò attendi collettivo per carnevale. 1790

O? infelice C. non ho ricevuto niente, attendo mediante un vostro servo più presto sia possibile. 1812

Adele, P. attende 7 1/2 sera Giardino, al caso domani. 1880

Luna 60. Indisposta però desidero egualmente vederti. Molti saluti. 18. 1875

Foglia oggi ti attendo ore 6 precise solito luogo. Addio. 6153

1715. Permettetemi salutarvi, quando vi sono tanto vicino, abbenchè non in istrada. 6151

S. Il vostro avviso dimostra che disconoscete affatto il mio carattere, avrei perciò urgente bisogno di giustificarmi verbalmente, scrivetemi subito fermo in posta, posta principale sotto via numero vostra abitazione dove quando posso parlarvi oppure indirizzo lettere, parto probabilmente sabato, ma non per sempre. E...o. 1820

Ciro, Dispiacentissimo che sieno passate le feste senza vederci. Sarò più fortunato in seguito? Intanto accetta affettuosi auguri per il capo d'anno assieme ai miei più cordiali saluti; addio. 1855

Ricercansi per ampliamento industria bene avviata, fiorini 3—5000, assicurando partecipazione utili. Offerte firmate sub «Guadagno» al Piccolo. 1823

3000, 9000 fiorini prontamente disponibili prime intavolazioni. Jerschan, Caffè Miramar, Telefono 748. 1829

Socio d'una conosciutissima ditta triestina, moltissimo durante l'anno occupato a Vienna (ove da trent'anni affaccendato), accetterebbe per questa città rappresentanza di una casa triestina. Offerte sotto «Vienna» Piccolo. 1854

Si ricercano pel 1. gennaio f. 100, restituibili 5 per settimana, riceverli dalla cassa d'uno stabilimento. Offerte sotto «Gennaio» al Piccolo 1824

97,000 fiorini per prime e buone seconde intavolazioni dal 4 1/3 0/0 in poi prontamente disponibili. Indirizzo Piccolo. 1839

Negozianti, commercianti. Chiusura conti, libri, bilanci, assumerebbesi modiche condizioni. Scrivere «Impiegato» Piccolo. 1838

Amelia Loviscig, Corso 1. Cappelli signora, massima eleganza, prezzi modici. 6147

Sarta capace assume ordinazioni, vende sottana grigia nuova. Indirizzo Piccolo. 1818

La Fortuna giornale per arricchirsi, contiene tutte estrazioni. Abbonamento franco casa Trieste 80 soldi, fuori 1 fiorino.

Stiratrice lavora in casa e giornata. Via San Lazzaro N. 7, p. 7. 1849

Lavatura, stiratura a lucido. Acquedotto 21, corte, secondo. Si manda prendere, basta scrivere. Lavoro benissimo eseguito, senza rovinare. 1862

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile (se riparabile) con garanzia, Barriera 31. 1879

Pianoforti, velocipedi, casseforti, macchine da cucire di qualsiasi specie, procura con secretezza pagamenti cassa e ratealmente a persone solvibili per Trieste, Litorale, Dalmazia ecc. Lettere: Angelo Stainbach, Trieste. 1830

Vedere per credere. Nel lavoratorio mobili artistici veneziani, vendesi un bellissimo fornimento d'intaglio, per salotto, novità. Via Tesa 9. 1851

Dove andiamo prendere il vino genuino dalmato! da Giuseppe Bresaucich, in via Carintia N. 19. Consegna anche in bottiglie, franco domicilio. Non si teme concorrenza. 1861

Regali Capodanno. Bellissimi cesti per fiori, per lavoro, per carte. Via Campanile 9. 1834

Vasi giapponesi grandi compro. Offerte scrivere: «Oriente» ferma Giardino pubblico. 1841

Auguri per Capo d'anno, da 2 soldi in più, a prezzi d'occasione, soltanto nella cartoleria Horber, via delle Torri. 1821

Cartoline! Nuovo anno, umoristiche, calendari ultima novità, ricchissimo assortimento. Specialità cartoline, Fonda, Corso 2. 6140

Calendario (Block) pel 1900 in bellissimi colori riceve ognuno gratis, che fa una spesa di due fiorini nel Negozio R. Rieger, via S. Nicolò. 6084

Fonografi, Grafoni, Grammofoni e rinomati cilindri incisi originali di Milano in grandioso assortimento presso E. Freisinger Corso 2. 5250

Astrologo calendario pel 1900 con spiegazioni sogni e altre cose curiose e dilettevoli vendesi nelle cartolerie a soldi 30. 1560

Spedizione frutta secche, mostarde, conserve con sollecitudine assumonsi. Kalasch. Negozio frutta, Barriera 8. 1353

Cartoline illustrate «Notte di S. Silvestro» e «Brindisi» trovansi dappertutto. 1248

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 1138

Frutta secche in grande assortimento all'ingrosso ed al minuto. Barriera 8. 33

Angine leggere, raucedine, abbassamento di voce, guariti con Pastiglie Prendini. 4951

Influenza, sue conseguenze, tosse, catarri, guarisce tè Emolliente. Farmacia Rovis 646

De Giovanni direttore della clinica medica di Padova, raccomanda la Tintura stomatica del farmacista Piccoli di Lubiana. Commissioni verso rivalsa. 27975

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta, cataloghi gratis Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 8931

Demandate i fiammiferi
della
LEGA NAZIONALE

PER L'ALBERO DI NATALE E CAPO D'ANNO

BIGLIETTI STATO	Estrazione 30 Decembre	Cor. 150.000 .	a f. 2.—
PROMESSE CREDIT	»	2 Gennaio	» 300.000 .	» 8.—
PROMESSE REG. DANUBIO .	»	2 Gennaio	» 160.000 .	» 4.50
BIGLIETTI OSPITALE . . .	»	4 Gennaio	per 6 Estrazioni	» —.50
PROMESSE BODEN	»	5 Gennaio	Cor. 100.000	» 2.—
PROMESSE SALM	»	15 Gennaio	» 84.000	» 4.50
POVERI VIENNA	»	27 Febbraio	» 20.000	» —.50

NB. Le vincite dei Biglietti Ospitale di Budapest (Policlinica) sono tutte in denaro. Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis. In Trieste vende e spedisce soltanto la fortunatissima Banca e Cambio Valute GIUSEPPE FOLAFFIO.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti li 29 **Decembre** d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste.

10 a. via Torrente 24 - suppellettili ed una macchina da cucire.
10 a. via Sanità 7 - una macchina.
10 a. via Belvedere 5 - suppellettili.
10 a. via Manzoni 3 - suppellettili.
10 a. via Geppa 7 - carta, liquori e comm.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nell'anno 1868.
DEPOSITI IN CUSTODIA

La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:
a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.

La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.

La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.

A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.

LA DIREZIONE.

Sig. J. Serravallo
TRIESTE.

Il suo Vino di China Serravallo ferruginoso mi prestò eccellenti servizi in casi di clorosi e di convalescenti esauriti di forze e ciò le confermo con piacere.

Budapest, 22 Marzo 1899.

Dott. Carlo Vajda.